

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocealbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVI - LUGLIO/AGOSTO 2019 - N. 7 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Il capriccio lo sculaccione e il telefono grigio

In questi giorni su molti quotidiani ha fatto scalpore la notizia che in Francia l'Assemblea Nazionale prima e il Senato poi hanno approvato una legge che vieta ai genitori di dare sculacciate ai propri figli. Questa decisione del Parlamento ora consente di includere nel codice civile l'articolo letto in municipio durante il matrimonio: "L'autorità parentale è esercitata senza violenza fisica o psicologica". Nel mondo sono oltre 50 i Paesi che vietano per legge questi metodi educativi. In Italia non c'è una legge ad hoc, ma una sentenza della Corte Costituzionale del 1996 che ha vietato l'uso di percosse nei confronti dei bambini, sculacciate comprese. Indubbiamente l'uso della violenza sui minori da parte sia dei genitori sia degli insegnanti è punita ovunque. Ora inserire, per legge, il divieto ai genitori di usare anche la sculacciata quale "metodo educativo" sembra eccessiva.

Gli psicologi infantili sono concordi nell'invitare i genitori ad usare con i figli metodi non coercitivi, ma persuasivi, senza la violenza. Fin qui siamo tutti d'accordo, ma uno sculaccione, frutto dell'esasperazione, è violenza?

Quando un figliolo, anche se di pochi anni, oggi molto ma molto più "svegli" rispetto alle generazioni passate, si impuntano su una cosa e fanno i capricci prima, e i dispetti poi, per ottenerla, secondo gli esperti il genitore "deve" parlargli, dialogare, convincerlo a desistere dal suo comportamento errato. Facile dirlo, ma spesso difficile da praticare. Più semplice, immediato ed efficace, per spegnere sul nascere una crisi di nervi, il classico sculaccione. Certo dato senza voler far del male ma per far capire al "marmocchio" che certi comportamenti non sono tollerati. È giusto che la società difenda i più deboli, in questo caso i minori. È giusto che ci sia il telefono azzurro al quale segnalare le eventuali violenze subite o ritenute tali. Ma visto come sta andando il mondo d'oggi, perché non istituire un telefono grigio per i genitori che, completamente "disarmati" dalla legge, subiscono "violenze" da parte dei figli, anche minorenni?

(li.fo.)

INTERESSANTI DATI SUI CAMBIAMENTI DELL'AMBIENTE

È sparito il Piro-Piro ma è arrivata la Cicogna

Sta venendo presentato nei comuni del cosiddetto "comprensorio villafranchese" (dopo Villafranca, è stata la volta di Povegliano) il libro "Studiosi del comprensorio di Villafranca di Verona", curato dal prof. Ezio Filippi, insigne geografo, pubblicato dall'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona.

Filippi ha spiegato che si tratta del secondo volume di questo tipo, per il quale ha coinvolto ben 17 persone, con competenze in vari campi, a comporre un mosaico che per certi versi conferma conoscenze già acquisite, per altri ne esprime di nuove molto interessanti.

La prima relazione è stata del prof. Ernesto Cavallini, biologo e ambientalista, che ha illustrato il suo testo "Lo stato degli animali vertebrati nel villafranchese".

La ricerca ha interessato la zona tra Valeggio sul Mincio, Sommacampagna, Villafranca, Povegliano, Vigasio e Nogarole Rocca, che ha al centro la "fascia delle risorgive".

"Vi siete resi conto - ha detto Cavallini rivolgendosi ai presenti - che le cose sono cambiate. Ad esempio, aironi e gazze oggi sono molto presenti, 30 anni fa no".

Le cause dei cambiamenti secondo lo studioso sono molteplici, ma tutte legate, direttamente o indirettamente, all'impatto delle attività umane sull'ambiente intorno a noi: i pesticidi usati in agricoltura, l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento delle acque, il cambiamento del clima, la scomparsa delle siepi e delle aree marginali incolte rifugio per gli animali, la manutenzione troppo spinta degli argini dei corsi d'acqua, la diffusione delle specie esotiche.



Chiaro il riferimento alla Nutria (liberata da allevatori nel 1921, non, come racconta una leggenda metropolitana, dagli ambientalisti...), molto prolifica e senza nemici naturali, che danneggia le rive dei fossi, meno scontato il riferimento allo Scoiattolo siberiano, liberato nel Parco Sigurtà di Valeggio e poi diffusosi nelle zone intorno.

A proposito di cambiamenti - ha rilevato Cavallini - quest'anno non c'è stata migrazione nelle risaie (assente ad esempio il Piro-Piro, nella foto in alto), fatto molto negativo e inquietante. Tra i mammiferi sono presenti 30 specie (sparite Lontra e Puzzola); tra gli uccelli, sono presenti 67 specie, con la novità posi-

tiva della ricomparsa della cicogna che nidifica ad Erbè (foto sotto).

Vi sono poi 11 specie di rettili, 8 di anfibi, 30 di pesci (di cui 3 specie sono estinte, 9 precarie).

Il quadro disegnato da Ernesto Cavallini presenta dunque luci ed ombre.

È importante la conoscenza della situazione, premessa necessaria ad ogni possibile azione di tutela.

Risulta chiaro un fatto: quando le si dà la possibilità, la Natura si conserva e si riprende (si pensi ad esempio all'Oasi della Bora di Povegliano o alla Palude della Pellegrina di Isola della Scala, divenuti punti preziosi di conservazione della biodiversità), a volte in modo persino sorprendente, ma essa non perdona quando si commettono errori, presentando a tutti noi un conto molto salato in termini di danni all'ambiente, alla qualità della vita e alla stessa salute umana.

Giovanni Biasi



ISOLA DELLA SCALA

I 400
anni
dell'Abazia
- pag. 2 -

SANGUINETTO
Nascimbeni
è tornato
a casa
- pag. 5 -

BOVOLONE
Mons. Pasotto
ufficiale
"della Stella"
- pag. 5 -

NOGARA
100 anni
di calcio
in un libro
- pag. 6 -

CASTEL D'ARIO
Il Centro sociale
in visita
a Camerino
- pag. 7 -

.....
Prestigioso
incarico
per il dottor
Pecoraro
- pag. 7 -



OTTICA BAZZANI

Castel d'Ario (Mn) - P.zza Garibaldi, 114 - tel. e fax 0376 660833



**LA VISTA
NON VA
IN VACANZA
SIAMO APERTI
ANCHE IN
AGOSTO**

WWW.OTTICABAZZANI.IT

ISOLA DELLA SCALA

I 400 anni dell'Abazia si celebrano con la Fiera

Numerosi eventi per la festa di San Giacomo e Sant'Anna

La festa, quest'anno, verrà aperta da una ricorrenza storica: giovedì 25 luglio alle 20 in Abazia, si terrà la messa presieduta dal Vescovo di Verona, Monsignor Giuseppe Zenti, in occasione del 400° anniversario della consacrazione della chiesa isolana. Al termine della celebrazione i festeggiamenti continueranno con una risottata in piazza.

Venerdì 26 luglio la Fiera entrerà nel vivo con l'apertura del luna park in Pra' Piganzo alle 19 e alle 19,30 con gli stand gastronomici in piazza Martiri della Libertà.

Alla stessa ora sono in programma il raduno d'auto d'epoca e la raccolta di latte - a cura di Isolamotorclub - che verrà consegnato in beneficenza all'associazione Centro Aiuto Vi-

ta. Alle 21,30, sempre in piazza, spettacolo musicale con Radio Company.

Per gli amanti della natura alle 21 ci sarà un'escursione guidata nelle risaie di notte promossa dal Ctg "El Fontanil" con ritrovo presso Villa Pindemonte al Vo'.

Sabato 27 alle 14 al Parco del Riso (area Palariso), è in programma la manifestazione di motocross "Fettucciatto d'estate" a cura di Isolamotorclub, mentre in piazza Martiri alle 21,30 musica anni '70 e '80 con i "Disco Lemon". Domenica alle 9,30 e alle 14 proseguirà la gara di motocross al Parco del Riso.

Alle 15, invece, ritrovo davanti alla chiesa per la partenza della visita guidata "Chiesette aperte e itinerari del sacro" in collaborazione con

Fiab Isolainbici. La sera, alle 21,30 in piazza Martiri, salirà sul palco l'orchestra "Melita Leone".

Lunedì 29, alla stessa ora, spettacolo country con la quinta edizione della "Summer country night".

Martedì, infine, si chiude con la musica della Diapason Band, un tributo a Vasco Rossi e alla mezzanotte con lo spettacolo pirotecnico visibile da Pra' Piganzo.

Stand gastronomici con il tradizionale risotto all'Isolana aperti tutte le sere dalle 19,30 e luna park dalle 19. La Fiera di San Giacomo e Sant'Anna è organizzata da Ente Fiera in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni del Comune di Isola della Scala e con le "Botteghe di Isola della Scala - città del riso".

(l.r.)

Ritorna a Tarmassia il Maravilia Festival



Dal 4 al 9 settembre nell'ambito de "La Sagra de l'Anara Pitànara"

È stato presentato il cartellone degli eventi del Maravilia Festival 2019 che si terrà dal 4 al 9 settembre a Tarmassia.

Gli spettacoli si terranno nell'ambito de "La Sagra de l'Anara Pitànara": a Villa Guarienti Baja le più grandi étoiles e l'unica data veneta del Balletto di Milano. Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti Elena Meneghelli, presidente de "La Compagnia de l'Anara", Silvia Nicolis, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona, Stefano Canazza, sindaco di Isola della Scala, Marco Biasseti, direttore artistico del Maravilia Festival, Marco Pesta del Balletto di Milano e Roberto Busola di Banca Mediolanum.

(l.r.)

CAPPOTTI · CARTONGESSO
edilstore
 Isola della Scala (VR)
 Viale Caduti sul Lavoro, 23
 Tel. 045 7300824
 Fax 045 6630198
 edilstore srl@tiscali.it
MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.



BUTTAPIETRA

Le attività socio-culturali del Ctg "La Bra"

Il "C.T.G. (Centro Turistico Giovanile) La Brà" è uno dei Gruppi storici di Buttapietra. Prende il nome dal fosso che attraversa il paese e nasce nel 1975 con l'intento di promuovere la conoscenza del paese, la cultura e le tradizioni del territorio in genere, organizzando uscite, visite guidate, gite turistiche e viaggi in pullman attraverso l'Europa per la socializzazione dei giovani. Quella del C.T.G. è la storia di un cammino di animazione culturale, di sensibilizzazione per la conservazione, la valorizzazione ed il recupero dei beni storici. Fin dall'inizio per le famiglie propone escursioni estive ed invernali con base presso la mitica "Casa Bianca" a Soraga di Fassa. Il successo di queste iniziative porta anche alla collaborazione con le due corali parrocchiali, con le quali in vista del Natale viene condiviso il "Canto della Stella" per le vie del paese, per raccogliere fondi per i missionari impegnati in zone povere. Nel 1997 inizia a collaborare con il Circolo Noi per far decollare il torneo notturno di calcio sul campo

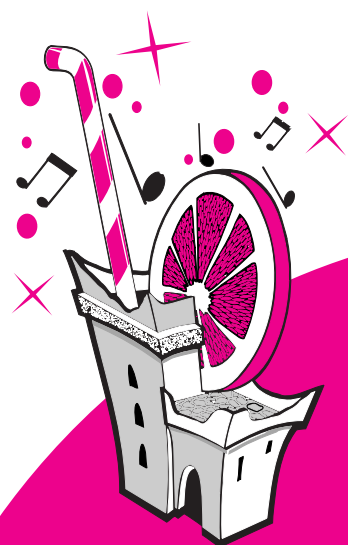
parrocchiale (da cinque anni si svolge su erba sintetica), evento molto partecipato e sentito, giunto ormai alla 23ª edizione. Altra importante manifestazione, portata avanti da circa trent'anni, è quella dei "Giò Madonnari" dedicata ogni fine maggio ai disegni su cartoncini, per i ragazzi delle scuole elementari e medie su temi inerenti la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. Un modo originale per esprimere attraverso la creatività quello che vedono attorno a loro, immaginando un mondo nuovo e più pulito. In questo evento vengono sempre coinvolti gli insegnanti e le famiglie, promuovendo occasioni di confronto ed il progetto associativo di fare turismo. Inoltre nell'autunno scorso si è conclusa con successo la 5ª edizione delle "Olimpiadi dei Giochi Antichi" ed il presidente Fabrizio Mecchi sottolinea che si sta pensando a nuove iniziative socio-culturali per animare il paese e riunire ragazzi e giovani intorno al Centro parrocchiale.

Giorgio Bighellini

ISOLA DELLA SCALA
25-30 LUGLIO 2019



Ente Fiera
 Isola della Scala



Fiera di
S. Giacomo e S. Anna

Luglio che bene
 che ti voglio...

Durante tutte le serate in Piazza Martiri della Libertà funzioneranno stand enogastronomici con "Risotto all'Isolana, secondi piatti" e "servizio Bar"



OPPEANO

Solidarietà e moda in passerella

Moda e solidarietà si sono date appuntamento domenica 16 giugno scorso al Teatro «Salus» di Ca' degli Oppi di Oppeano, per la quarta edizione di «Fantasia e creatività in passerella». Si è trattato di un evento di arte, spettacolo e moda ad ingresso gratuito, pensato per le donne che nelle loro varie sfaccettature si mettono in gioco. Si tratta di un'idea nata dalla sartoria Francesca Santamaria in collaborazione con Luana Marconcin, che ha organizzato l'appuntamento. «La manifestazione - spiegano le organizzatrici - ha due scopi fondamentali. Il primo dar la possibilità a chi frequenta i corsi di Taglio e cucito e Modellista (13 i corsisti di quest'anno), alla fine del percorso di studi, di poter avere visibilità e la soddisfazione di vedere sfilare in passerella gli abiti realizzati durante il corso, e la consegna dei relativi diplomi. Il secondo, e più importante, far diventare l'evento un'occasione per fare un gesto di beneficenza all'associazione Cuore di donna, che sostiene coloro che hanno avuto o vivono il cancro al seno». «Infatti - proseguono le responsabili - proprio per valorizzare questo nostro progetto un momento della sfilata è stato dedicato a due donne che hanno vinto il cancro e che abbiamo portato in passerella vestite da Sartoria Francesca per diffondere il messaggio che il cancro non è un punto di arrivo, ma può essere semplicemente una parte del percorso e dopo la malattia si può tornare a vivere e sentirsi donne». Tutte le spese dell'evento sono state sostenute da Sartoria Francesca, i collaboratori hanno lavorato gratuitamente e l'evento è gratuito proprio per consentire a chi ha partecipato di devolvere la propria offerta all'associazione. Le ragazze che hanno sfilato non sono modelle professioniste, come i ragazzi che le hanno accompagnate. Le giovanissime risiedono localmente ed a loro le organizzatrici hanno offerto un corso di portamento affinché potessero affrontare la passerella dignitosamente. La grande novità di quest'anno è stata l'esibizione dal vivo con il gruppo musicale «Fave di Fuca», coordinato da Pierluigi Perbellini. Ospite dell'evento, inoltre, è stata la drag-queen Trinity De Lirè, «Miss Congeniality 2018». La serata è stata presentata da Enrico Sinigaglia ed Anna Buniotto.

(L.r.)

RICORDIAMO ALCUNI PERSONAGGI ILLUSTRI SCOMPARSI RECENTEMENTE

Addio a Franco Zeffirelli, Ugo Gregoretti e João Gilberto

È morto a 96 anni **Franco Zeffirelli**, regista teatrale e cinematografico, sceneggiatore, scenografo e uomo politico. La prima esperienza nel cinema fu come aiuto regista di Luchino Visconti in *La terra trema* e in *Senso*. Negli anni 50 esordì come regista sia di teatro che di cinema. Nel 1960 mise in scena a Londra «Romeo e Giulietta» di Shakespeare e nel 1961 «Otello» a Stratford on Avon, paese natale del drammaturgo inglese. Negli anni 60 mise in scena spettacoli memorabili nella storia del teatro italiano come l'Amleto con Giorgio Albertazzi. Nel 1970 curò importanti regie di opere liriche. Nel 1971 realizzò il film *Fratello sole sorella luna*, poetico racconto della vita di San Francesco d'Assisi. Del 1976 è il film tv *Gesù di Nazareth*; seguirono altre opere teatrali e cinematografiche. Molte opere liriche le mise in scena all'Arena di Verona: tra queste *Carmen*, *Aida*, *Il trovatore*, *La traviata* (muore il sabato precedente alla prima del 21 Giugno 2019!). Zeffirelli era cattolico, omosessuale e aveva due figli adottivi. Politicamente anticomunista, fu senatore di Forza Italia e molto amico di Silvio Berlusconi. L'unico a criticarlo, in un coro di elogi internazionale, è stato lo storico dell'arte Tomaso Montanari, sia per le scelte registiche troppo raffinate e manieristiche che per le posizioni politiche di destra. Noi pensiamo che un perso-



Franco Zeffirelli

naggio pubblico possa essere oggetto di critica anche in punto di morte, ma che valga anche per lui ciò che si applica a tutte le persone: rilevare soprattutto gli elementi positivi, che in Zeffirelli sono stati certamente molti e prevalenti rispetto a quelli negativi. **Ugo Gregoretti**, regista cinematografico e televisivo, si è spento a 88 anni. A 23 anni entrò alla RAI come impiegato, un mese prima che la tv italiana iniziasse a trasmettere. Fu per tutta la vita uno spirito libero, un artista dissacrante, fuori dagli schemi. Deve molto alla televisione, ma questa deve molto anche a lui poiché egli, intellettuale di sinistra, ne capì l'importanza come mezzo di comunicazione e di creazione artistica. Vinse nel 1960 il Prix Italia, sorta di Oscar della tv, col corto d'autore «La Sicilia del Gattopardo».



Ugo Gregoretti

Poi il primo programma tv, «Controfagotto», 8 puntate tra inchiesta e satira sociale nell'Italia minore che ebbero grande popolarità e gli permisero di coniare un linguaggio nuovo con toni di paradosso surreale, il suo stile distintivo. Nel 1962 è regista del film «I nuovi angeli», viaggio a episodi tra la nuova generazione di adolescenti del boom economico. Si delinea l'etica politica di un autore legato all'ala movimentista della Sinistra, in dialettica con l'ortodossia comunista. Dal '68 nascono i film più famosi e impegnati: «Il pollo ruspante», episodio di «Ro.Go.Pa.G.», «Omicron» e «Apollon». In tv porta sceneggiati come «Il Circolo Pckwick», «Le tigris di Monpracem», «Romanzo popolare italiano», «Uova fatali». Riteneva la satira strumento rivoluzionario, con la generazione di maestri (Monicelli, Montaldo, Sco-



João Gilberto

la, Nanni Loy) che aveva cambiato il cinema italiano. Si è spento a 88 anni **João Gilberto**, cantante e chitarrista brasiliano, ritenuto, con Antonio Carlos Jobin, Vinicius de Moraes e Carlos Lyra, l'inventore della *bossa nova*. Nel 1962 questo stile musicale fu abbracciato da molti jazzisti nord-americani. Stan Getz invitò Gilberto e Jobin a collaborare su quello che sarebbe diventato uno degli album jazz più venduti di tutti i tempi, *Getz/Gilberto*. Grazie a questo disco, la moglie di Gilberto, Astrud, riscosse un successo internazionale e la composizione di Jobin *Girl of Ipanema* divenne un'icona pop. Gilberto collaborò poi con Caetano Veloso e Maria Bethana, che avevano fondato il movimento *Tropicália*, fusione della *bossa nova* col *rock*.

Giovanni Biasi

Il maestro e grande regista a Vigasio

La scomparsa, all'età di 96 anni, di Franco Zeffirelli, ha riaperto l'album dei ricordi anche a Vigasio dove, il 23 giugno 2002, il grande regista, sceneggiatore ed attore toscano intervenne per celebrare il cinquantenario della morte del musicista Italo Montemezzi, avvenuta il 15 maggio 1952. Venne invitato dall'allora Amministrazione comunale, guidata dal compianto Pietro Robbi, a presentare un grande evento: il concerto del tenore spagnolo, famoso in tutto il mondo, José Carreras. Con lui anche l'orchestra e il coro della Fondazione Arturo Toscanini di Parma, diretti da Piergiorgio Morandi, il soprano Daniela Dessì, il baritono Alberto Mastromarino, il tenore Fabio Armiliato e il basso Riccardo Zanellato. Davanti a 1.400 spettatori, in una bella serata di giugno, denominata «Montemezzi e il suo tempo» l'iniziativa ebbe il pregio di riscoprire l'opera di un compositore sulla cui memoria si era stesa la patina del tempo. E la partecipazione di uno dei più grandi tenori al mondo e di un artista come Zeffirelli portò Vigasio per una serata alla ribalta del panorama culturale e musicale italiano.

In quell'occasione a Vigasio il popolare regista teatrale e cinematografico indossò i panni non solo di presentatore della serata, ma anche quelli di attore e narratore durante il concerto commemorativo che si svolse nella piazza antistante la vecchia chiesa parrocchiale. Per l'occasione questo luogo venne trasformato in un suggestivo teatro al-



Franco Zeffirelli con José Carreras a Vigasio

l'aperto, delimitato da grandi pannelli con riproduzioni pittoriche di scene e costumi di opere del Montemezzi. Anche se sono passati 17 anni da quella serata, c'è chi ancora ricorda le parole del conduttore del concerto, appunto Franco Zeffirelli. In apertura di spettacolo il regista si lasciò andare ad un commento che non fu molto gradito ai vigasiani. Descrivendo, infatti, il luogo nel quale si svolgeva la manifestazione, cioè il piazzale antistante la vecchia chiesa di Vigasio, Zeffirelli si lasciò andare ad una descrizione non proprio positiva dell'architettura della nuova chiesa, che stonava, secondo lui, davanti ad un edificio storico e così bello come il vecchio tempio, dove il Montemezzi frequentava le celebrazioni quando rientrava a Vigasio dall'America. Fu l'affermazione di uno spirito libero, com'era il grande regista, una «nota stonata» in un concerto che rimarrà memorabile. Ma tant'è; il

grande Zeffirelli seppe subito riconquistarsi le centinaia di persone presenti tessendo le lodi del musicista di fama internazionale. In programma ci furono pezzi tratti dalle opere *Giovanni Gallurese*, *Hellera*, *L'Amore dei tre re*, *La notte di Zoraima* e *Incantesimo*. E fu proprio quest'opera che Montemezzi, ultimo artista della grande fioritura operistica italiana, ebbe l'onore di avere in cartellone nella stagione lirica areniana del 1952, quando il maestro era morto da pochi mesi. «La presenza di un grande artista come Zeffirelli a Vigasio - afferma Daniela Contri che all'epoca era assessore alla Cultura - fu motivo di orgoglio per il nostro paese e diede ancor più lustro alla manifestazione evento del concerto del grande tenore spagnolo José Carreras, che interpretò brani del «nostro» Montemezzi. Zeffirelli fu il presentatore e per questo suo ruolo venne allestito sul grande palcoscenico un vero e pro-

prio salottino ad hoc. Per una sera Vigasio si trasformò nella capitale della musica in onore di uno dei suoi figli più illustri. Il 2002 rimarrà un anno memorabile proprio perché caratterizzato da questa particolare ricorrenza.

Un avvenimento che l'Amministrazione volle cogliere opportunamente nell'intento di rendere un doveroso omaggio ad uno dei nostri più illustri concittadini, vanto del genio musicale italiano. Una rievocazione della persona e dell'opera del celebre compositore ci parve più che doverosa. E la presenza di ospiti come Zeffirelli e Carreras non fece altro che risaltare e dare maggior lustro alle celebrazioni».

Anche Piergiorgio Rossetti, docente di musica e studioso del Montemezzi, rammenta la serata di Zeffirelli a Vigasio: «Gli ho parlato per qualche minuto ed abbiamo insieme ricordato il varo del Moro di Venezia alla Giudecca dove ci eravamo conosciuti. Zeffirelli è stato un vero e proprio personaggio. Molto bello il suo intervento a Vigasio. Lo ricordo ancora benissimo come se fosse ieri.

Come la sua testimonianza, nella quale raccontò di avere iniziato ad ascoltare la lirica alla radio dove nacque la sua passione per l'opera e la regia».

«Proprio venerdì scorso, la sera prima della sua morte - conclude Rossetti - lo avevo ricordato nel corso di un concerto svoltosi a Porto San Pancrazio, dove ho eseguito le musiche di Nino Rota, colonna sonora del suo film *Romeo e Giulietta*».

(L.r.)

BUTTAPIETRA

La pasticceria Grandis, attività storica della zona

Trentacinque anni di esperienza, il cui segreto si riassume nella dedizione al lavoro di due generazioni che creano e producono prodotti di pasticceria di qualità a Buttapietra. Nel 1983 Alfredo Grandis inizia l'attività in proprio aiutato dalla moglie Genny Gajardoni a Pozzo di S. Giovanni Lupatoto, fondando la "Pasticceria Pozzo snc" con sede e laboratorio in via 24 Maggio: l'azienda a conduzione familiare ha avuto da subito buoni riscontri. Con lungimiranza i titolari scelgono la produzione di vari tipi di *croissant*, dolce richiesto soprattutto per la prima colazione. Una mossa vincente fatta negli anni del boom economico. Col tempo le vendite aumentano, così arriva il momento di tramandare quest'arte pasticceria anche al figlio Ivan, che nel 1990, terminati gli studi, entra ufficialmente in azienda. Si giunge ben presto alla vendita all'ingrosso e gli spazi del laboratorio di Pozzo diventano stretti. Nel 2002 la famiglia Grandis compie un altro salto di qualità e la produzione viene spostata nella nuova e più ampia sede di proprietà a Buttapietra, cambiando anche



La sede storica della pasticceria a Pozzo di S. Giovanni Lupatoto (Verona)

il nome che diventa "Pasticceria Grandis srl". Ivan a sua volta porta in azienda anche la moglie Roberta nel 1994, aumentano le ricette

ed i volumi. L'azienda in più riprese si allarga, grazie ad investimenti rivolti soprattutto a nuove tecnologie e sa rispondere con intuito

alla domanda di un mercato sempre più esigente ed in continua trasformazione, differenziando la produzione. Molto articolata si presenta oggi la gamma dei prodotti di qualità offerti, ottenuti nel rispetto delle tradizioni della pasticceria italiana. Una filiera corta, certificata dall'inizio fino al prodotto finale. Una attenzione particolare è stata riservata ai prodotti stagionali quali frolline di S. Lucia, Nadalin di Verona, galani e frittelle fresche. Oggi la Pasticceria Grandis è una realtà in continua evoluzione, che fornisce direttamente e all'ingrosso una vasta rete di clientela non solo nel veronese, ma in tutto il Nord Italia. Nelle scorse settimane la famiglia Grandis ha festeggiato il 35° di attività ed è cresciuta accogliendo con gioia l'arrivo di Nathan, un bellissimo e vispo maschietto che ha già la preferenza per i dolci: sarà sicuramente anche lui pasticciere di terza generazione. Il laboratorio ha sede a Buttapietra (Verona) in viale della Stazione, 28B - Tel/Fax 045 6661180 Cell. 3355316724 e-mail: grandis.srls@libero.it

Giorgio Bighellini



Il fondatore Alfredo Grandis nel 1984 nel piccolo laboratorio della prima Pasticceria Pozzo



Ivan Grandis nel laboratorio di Buttapietra con in braccio il piccolo Nathan Grandis

TREVENZUOLO

Gli alunni della Primaria scoprono il fascino del teatro

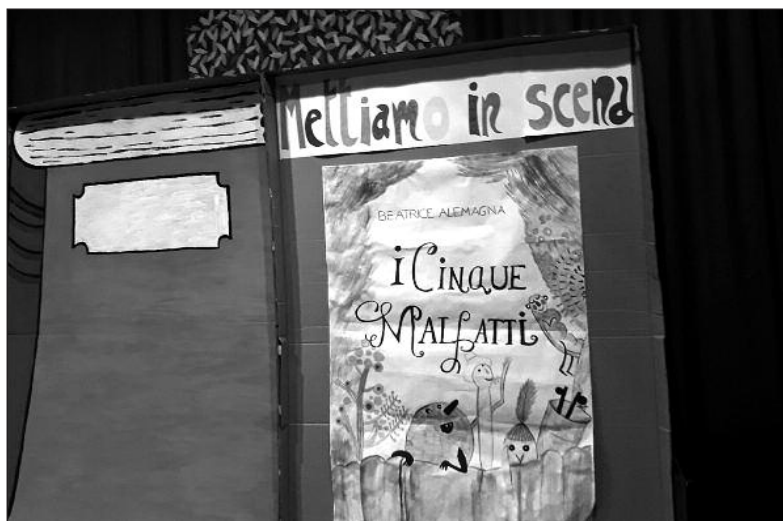
Per la scuola primaria di Trevenzuolo sono due gli appuntamenti importanti da ricordare. Il primo, sabato 4 maggio, dedicato alla conclusione del progetto di plesso "Metto in scena un libro". Le esperte esterne, Marta Boscaini e Michela Ottolini dopo una breve lezione aperta sulla propedeutica teatrale, hanno condotto alla recitazione gli alunni di tutte le classi. Un valore aggiunto è stata l'esibizione del coro delle classi quarte in otto canzoni di Paesi del mondo, a cura delle prof.sse Micheletto e Restivo. Il successo del progetto è frutto dell'impegno di tutti. In primis il sostegno costante dato dall'Amministrazione Comunale che contribuisce all'ampliamento delle offerte formative della scuola, l'apporto della bibliotecaria Pamela Ormolini che ha fatto scoprire ai bambini il mondo dei testi, l'impegno continuo delle insegnanti per la messa in scena delle storie, l'intervento delle insegnanti, che hanno coronato con il canto la festa. La Dirigente scolastica Patrizia Neerman, il consigliere Stefania Cestaro e l'assessore Eros Torsi hanno applaudito alunni, insegnanti ed esperte sottolineando il valore dell'intero progetto, per la crescita dell'identità degli alunni e

per la condivisione delle esperienze scolastiche con il contesto di appartenenza. Il secondo appuntamento è stato venerdì 28 giugno. Medesimo luogo, ma stavolta ad andare in scena sono stati i ragazzi del Progetto "Pon competenze di base". "Corti... ma non troppo", che l'Istituto Comprensivo di Vigasio ha messo in campo per un gruppo di ragazzi delle classi seconde, terze e quarte. Numerosa è stata la partecipazione di pubblico che ha potuto apprezzare la rappresentazione de "Il vestito nuovo dell'imperatore" di Gianni Rodari. Con entusiasmo e massimo

impegno tutti i ragazzi si sono alternati sul palcoscenico in una divertente performance, magistralmente condotta dall'esperta Giulia Gurzoni.

L'insegnante Barbara Veronese, che ha seguito entrambi i progetti, ha osservato: "Occasioni come queste sono da incrementare nella scuola, per la motivazione che riescono ad accendere negli alunni attivando la consapevolezza dei talenti di ciascuno e la maturazione di competenze personali e sociali, fondamentali per i futuri cittadini".

(Lr)



POVEGLIANO

In agosto torna la Festa dell'Assunta



L'aumento delle dimensioni non deve far dimenticare la sobrietà delle origini. Quest'anno la "Festa titolare dell'Assunta" si svolge dal 10 al 18 Agosto, una durata eccessiva per qualcuno, se si considera che l'evento, nato nel 1973 per lanciare l'allarme sul degrado del Santuario della Madonna dell'Uva Secca, durava all'inizio un giorno, fino ad arrivare ai sette dell'anno scorso. Il restauro della chiesa, dal 1987 al 1991, ha portato alla luce i resti di un edificio sacro più antico, i ritrovamenti archeologici nei dintorni hanno aumentato la rilevanza storica e culturale del Santuario. Un gruppo di guide competenti porta ogni sera i visitatori alla scoperta di un luogo straordinario ricco di religiosità, di storia e di arte, mentre davanti alla chiesa si svolge la festa "profana", con una cucina di grande qualità e il ballo sulla pista d'acciaio.

Giovanni Biasi

VECCHIA
LOCANDA
EL TORCOLO

di BRAIONI PATRIZIA
e SPELLINI SILVANO



RISTORANTE
CUCINA e PIZZA

Loc. Madonna
dell'Uva Secca
Tel. 045 7970105
045 6351438
POVEGLIANO
VERONESE

POVEGLIANO

La scomparsa di suor Maria Anastasia



È morta a 84 anni suor Anastasia, al secolo Maria Zanotto. Figlia, con altri otto fratelli, di Angelo Zanotto, il sacrestano, in dialetto "campanà", faceva parte della "famèa campanà".

Con altri tre fratelli maschi, Giovanni, Agostino e Luigi, ha abbracciato la vocazione religiosa diventando suora comboniana, mentre la sorella maggiore Rosina, da poco scomparsa, è stata suora di clausura. Suor Anastasia è stata dal 1958 in Egitto per 13 anni. Nel 1973 partì per lo Zaire, dove curò gli ammalati, soprattutto lebbrosi. Dal 1982 al 1988 ancora in Zaire. Dall'88 al 95 curò e assistette i lebbrosi e i tubercolosi: per un raggio di 600 km lavorò a un piano di medicina preventiva, per vaccinare neonati e bambini e per insegnare le pratiche di igiene nei villaggi, compresi quelli dei Pigmei della foresta. Il funerale è stato una festa: non c'è posto per la tristezza per queste persone, che pensano suor Anastasia nella luce e nella gioia. La messa, concelebbrata da sei sacerdoti, è stata animata dai canti e dai balli della comunità dei cattolici ghanesi di Bussolengo. Suggestive e numerose le testimonianze dedicate alla suora. Il padre comboniano celebrante ha esaltato le sue doti di "amore e dedizione, fedeltà e costanza, serenità e gioia, amore per il suo istituto". Toccante il ricordo di una consorella nera: "Suor Anastasia si prendeva cura di tutti (qualche missionario invece distingue tra bianchi, neri e gialli...). Sono congolese: le dico grazie a nome della mia gente, che lei ha tanto amato". Il fratello padre Agostino dal Kenya ricorda il grande coraggio e lo sprezzo del pericolo, che la portarono a restare al suo posto mentre in Congo infuriava la guerra civile, salvandosi dalle bande armate rifugiandosi nella foresta. Questa donna dal corpo minuto e dall'aspetto fragile aveva una forza morale e spirituale eccezionale, che hanno lasciato una traccia indelebile in tutti coloro che l'hanno conosciuta.

Giovanni Biasi

SANGUINETTO

Enrico Nascimbeni è tornato a casa

Figlio di Giulio, è stato giornalista, scrittore e cantautore

Enrico Nascimbeni, morto a 59 anni, è tornato a riposare nel paese della sua famiglia. Era figlio del grande, indimenticato giornalista Giulio, autorevole cultore e difensore della lingua italiana. Ciò che li rendeva simili era quel cognome, che esprimeva quasi una predilezione della vita per entrambi, un comune talento naturale per lo scrivere, l'esprimersi e il comunicare, ma per il resto non potevano essere più diversi: razionale, sistematico Giulio, creativo, inquieto, sperimentatore Enrico.

È raro trovare in una persona tante attività diverse, ma tutte segnate dalla centralità della parola. Due lauree, in Lettere moderne e in Filosofia, dal 1985 ha scritto per Il



Corriere della sera, Il Giorno, poi ha lavorato alla televisione. È stato cronista di eventi rilevanti della storia recente: celebri le sue inchieste su Mani Pulite e la sua in-

tervista a Craxi ad Hammamet, ma anche i servizi di guerra nei Balcani e a Kabul. Ha scritto libri (l'ultimo "Ho scelto di sbagliare") e canzoni per sé e per altri. Storica l'amicizia e collaborazione con Roberto Vecchioni e la rivisitazione di brani di artisti straordinari come Tom Waits e Leonard Cohen.

Dal 1979 al 2011 ha pubblicato nove dischi con sue canzoni. Dal 2016 si è occupato della comunicazione dell'Associazione laica Saman, fondata da Mauro Rostagno (ucciso dalla mafia) per il recupero delle tossicodipendenze, il reinserimento nel tessuto sociale degli ex carcerati e il sostegno delle donne che hanno subito violenze.

È stato nominato Commendatore

della Repubblica dal presidente Giorgio Napolitano.

Nel 2016 vinse il Premio Simon Bolivar in Venezuela, ma non lo ritirò per protesta contro il presidente Maduro e contro la giuria formata da uomini di cultura legati all'ex presidente Chavez e allo stesso Maduro.

Politicamente schierato a sinistra, un anno fa aveva denunciato un'aggressione con un coltello da parte di un gruppo di neofascisti.

Ora forse troverà la pace, magari riuscendo a scrivere la versione definitiva de "La canzone più bella del mondo" (uno dei suoi brani più poetici), quella che scopre e rivela il mistero della vita.

Giovanni Biasi

BOVOLONE

Monsignor Pasotto ufficiale dell'Ordine della Stella

È stato insignito dal Presidente della Repubblica Mattarella

FOTONOTIZIA VIGASIO



“Aiutateci ad acquistare il furgone solidale”. È stato questo l'appello lanciato alcuni mesi fa dalla Caritas di Vigasio. “Il furgone - spiegavano in un comunicato i volontari dell'organismo pastorale della Cei per la promozione della carità - sarà per noi un mezzo fondamentale che ci permetterà di trasportare la nostra solidarietà, beni di prima necessità per i cittadini bisognosi del paese, permettendoci di superare le difficoltà logistiche che la nostra attività comporta”. “Chiediamo aiuto a tutti - continuava l'appello -: cittadini, imprenditori, fondazioni, associazioni e chiunque voglia darci una mano per rendere i nostri servizi più incisivi e per aiutarci a soddisfare i bisogni di chi non ce la fa più, il cui numero (purtroppo) è in costante aumento”. Per fare una donazione avevano anche reso noto l'iban, che è il seguente: IT47G0503459940000000003603. I volontari della Caritas di Vigasio ricordavano a tutti che le donazioni consentono, a chi le effettua, di ottenere benefici fiscali, quali deduzioni o detrazioni fiscali, pari al 26 per cento su quanto donato. E concludevano: “Grazie in anticipo a chi risponderà al nostro appello”. Ed ora la risposta è arrivata ed il furgone è stato acquistato. E lo scorso 23 giugno si è tenuta la cerimonia ufficiale di consegna e benedizione del mezzo, che si è conclusa con un rinfresco al circolo Noi. Operazione furgone conclusa, quindi, ed un altro tassello va al suo posto nel mosaico della solidarietà.

(s.l.)

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha insignito il bovolonese mons. Giuseppe Pasotto (65 anni lo scorso 6 luglio) Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia (già della Solidarietà Italiana), riconoscimento che ricompensa chi ha acquisito particolari benemerite nella promozione di rapporti di amicizia e collaborazione tra l'Italia e gli altri stati.

Sacerdote stigmatino, nel 1993 partì per la Georgia.

Nel 1996 fu nominato amministratore apostolico del Caucaso, vescovo delle comunità cattoliche di Georgia ed Armenia, nel 2000 vescovo di Musti da Giovanni Paolo II. Nel 2008, nel corso della guerra tra Russia e Georgia, denunciò che “la paura della gente è quella di



essere lasciati soli di fronte al gigante russo e che gli occidentali sappiano solo parlare bene”.

Si è sempre impegnato per favorire il dialogo e la collaborazione tra la chiesa cattolica, quella ortodossa e le altre confessioni religiose e di promuovere il rispetto tra le varie nazioni della zona.

(g.b.)

ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c

**PRODUZIONE E
INSTALLAZIONE**
porte interne
parapetti scala
box doccia in cristallo

**TRASFORMAZIONE DA VASCA IN DOCCIA
IN UN SOLO GIORNO**

POVEGLIANO V.se - Via della Libertà, 4
www.arredobagnoventuri.it - tel. 045 7970048

STUDIO DENTISTICO

Dott. Gaetano Pardo
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Dott.ssa Alessia Pardo
IGIENISTA DENTALE

Dott.ssa Alice Pardo
ODONTOIATRA

VERONA

Via S. Alessio, 2 - Tel. 045 8340480

CASTEL D'AZZANO

Via Cavour, 24 - Tel./Fax 045 8520293

www.studiodentisticopardo.it

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

tipografia
BOLOGNA

ISOLA DELLA SCALA (VERONA) · TEL. 045 7300095

WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

etichette
in rotolo

DA OGGI ANCHE
PER LE PICCOLE QUANTITÀ:

VELOCI, PRATICHE E CONVENIENTI!



BONFERRARO Pensionati in gita

Cinque giorni, dal 14 al 18 giugno, immersi tra natura, storia e religione hanno entusiasmato i 46 partecipanti alla gita organizzata dalla sede locale FNP CISL con il sostegno dell'organizzazione tecnica di 3V, Veneto Viaggi Vacanze di Mestre.

Il gruppo, partito al mattino presto ha raggiunto il parco nazionale dei laghi di Plitvice in Croazia, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1979, dove il gruppo ha potuto visitarne una prima parte con 16 bellissimi laghi color blu-verde cristallino alimentati da molti ruscelli che si riversano l'uno nell'altro con delle romantiche cascate.

Il giorno dopo il gruppo, sempre accompagnato da una guida, ha visitato la seconda parte del parco, ammirando le circa 90 tra cascate e cascatelle incastonate nella montagna e immerse letteralmente nel verde della natura. Al pomeriggio, dopo pranzo, partenza per Medjugorie in Bosnia-Erzegovina, dove il mattino dopo il gruppo, accompagnato da una guida, ha visitato la cittadina, dove si ritiene apparsa la

Vergine Maria, salendo anche sulla Collina delle apparizioni. Al 4° giorno il gruppo si è trasferito a Mostar, capoluogo del Cantone Erzegovina-Neretvae, divenuta purtroppo famosa per il cruento assedio e bombardamenti da parte delle truppe federali jugoslave supportate dall'esercito serbo-bosniaco nel 1992 e 1993 con la distruzione del celebre Stari Most, il Ponte Vecchio.

Il ponte ottomano, vecchio di 500 anni, univa le due parti della città divisa dal fiume Neretva, (visibile nello sfondo della foto di gruppo), ora ricostruito e perfettamente restaurato con la stessa pietra e lo stesso disegno dell'originale, inaugurato nel 2004 e dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

Il 5° giorno partenza per il rientro, ma con la tappa "obbligatoria" a Senj in Croazia in un ristorante dove il gruppo si è gratificato con un succulento pranzo a base di pesce di mare. Arrivati a Bonferraro in serata il gruppo si è ripromesso di ritrovarsi il prossimo anno con un'altra splendida uscita.

Graziano Gamba

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

Nuovo Centro Design



**Mobili e
Arredamenti
per la casa
Design Qualità
e Convenienza
Affidabilità
e Personale
qualificato**

RONCANOVA di Gazzo Veronese - Tel. 0442 579001
e-mail: bazziarreda@gmail.com

www.bazziarredamenti.it

NOGARA

Cento anni di calcio in un libro

La storia raccontata da Giordano Padovani

Il calcio nogarese si appresta a festeggiare il centenario della nascita, che sarà nel 2020. A fare da apripista sarà un libro che ne racconterà la storia.

L'autore è Giordano Padovani, alla sua ottava pubblicazione (sette sulla storia di Nogara), che da oltre 20 anni segue il calcio locale per "L'Arena". Il libro, intitolato "Aspettando il centenario. La storia del calcio a Nogara dal 1920 al 2020", sarà presentato nel prossimo settembre prima dell'avvio del campionato.

"Abbiamo voluto anticipare la presentazione - spiega l'autore - per non accavallare troppo le iniziative in cantiere per i festeggiamenti dell'anno prossimo.

Senza dimenticare che attualmente il calcio locale sta attraversando un periodo molto positivo e che trovare uno spazio libero per iniziative fuori dal programma generale, tra campionati e tornei vari, non è cosa facile".

Il libro, edito dalla Geo Edizioni, casa editrice di Empoli specializzata in calcio e ciclismo, conta 160 pagine e 150 foto. All'interno si trovano le classifiche di tutti i campionati e i tabellini di tutti i giocatori, con i ruoli, le presenze e le reti segnate e le storie di personaggi e fatti di una certa rilevanza.

Le pagine finali sono occupate dalle foto e dalle biografie di tutti i presidenti (in totale 19); dalle curiosità, dalle statistiche e dalla rassegna stampa, con molti articoli scritti dall'autore nel corso degli anni.

I momenti di maggior prestigio per il calcio locale sono stati gli anni '50, con la conquista dell'unica coppa regionale della sua storia e la partecipazione, per anni, al campionato di Promozione, ai tempi uno dei principali del calcio dilettantistico; il periodo dell'Eccellenza a cavallo del 2000 e l'ultimo decennio, con otto anni in Promozione e due in Prima Categoria.

Tre calciatori nogaresi sono arrivati alla serie A: Gino Bolognese (Padova, Spal e Atalanta), Loris Cugola (Venezia) e Fausto Nosè, quest'ultimo, venuto a mancare da



poco, è stato uno dei rari calciatori veronesi ad aver giocato sia nell'Hellas Verona che nel Chievo.

"Il libro - conclude Padovani - è frutto di anni di ricerche, sia d'archivio che interpellando ex calciatori, allenatori e dirigenti.

In questo lasso di tempo ho avuto al mio fianco due preziosi collaboratori: Antonio Rigoni, che ha curato l'aspetto iconografico e Paolo Bocchi, instancabile nel visionare oltre 3000 pagine di giornale.

A tutti va il mio sentito ringraziamento".

(L.r.)

SORGÀ

Foto di gruppo di cinque generazioni

Sono ben cinque le generazioni che sono ritratte nella foto. In primo piano l'ultima nata Ludovica Petrelli (2018) in braccio alla trisavola Elsa Merlo (1926). Dietro, da destra, la mamma della piccola Ludovica, Valentina Sgrenzaroli (1991) con a fianco la nonna Anna Fontana (1973) e la bisnonna Adelia Zanini (1947).



PUBLIREDAZIONALE

Trattoria Pizzeria "Al Senato"

Il locale di Vigasio unisce tradizione e qualità



La trattoria pizzeria "Al Senato" è una riedizione, aperta nel 2010, di uno storico locale di Vigasio (ricordato da grandi foto con persone in abbigliamento anni '70). Si lega alla tradizione gastronomica della zona, proponendo piatti classici (straordinaria la "Pasta e faxò"), attuando un'attenta ricerca di prodotti di qualità. La pizza è fatta con impasto a lunga lievitazione con farine selezionate. Cordialità e gentilezza caratterizzano questo ambiente, che ha acquisito nel tempo anche una clientela internazionale (non è raro sentir parlare qui inglese o tedesco).

Paola e Michele vi aspettano in via Verona 55, Vigasio, tutti i giorni dalle 19.

Prestigioso incarico per il dottor Pecoraro

Il nostro collaboratore dottor Giuseppe Pecoraro, direttore dell'UOC Urologia dell'ospedale Magalini di Villafranca, curatore della nostra rubrica "Il medico risponde", su delibera della Regione Veneto, è stato nominato responsabile del Centro di riferimento regionale per l'incontinenza urinaria e fecale.

Si tratta di un Centro multidisciplinare cui fanno riferimento l'urologo, il ginecologo, il fisiatra e il chirurgo.

Congratulazioni vivissime da parte di tutta la Redazione de' "La Voce".



CASTEL D'ARIO Il Centro sociale a Camerino

Ancora una visita per portare aiuti ai terremotati

Per il terzo anno consecutivo, dopo il terremoto che ha colpito la zona, una delegazione del Centro sociale casteldariense-Auser (nella foto con la presidente dell'Auser di Camerino Giovanna Antoniacci) si è recata recentemente a Camerino per portare solidarietà e beni di prima necessità agli amici dell'Auser, con la cui sede il Centro sociale casteldariense è gemellato. "L'occasione è stata anche la disputa del Palio delle spade, una festa tradizionale di Camerino, alla quale abbiamo assistito con interesse" osserva Luciano Ghiotti, presidente del Centro sociale casteldariense.

(l.f.)

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - C.Post. 101 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Lettera aperta al sindaco sull'ospedale

La Regione del Veneto fin dal 2013 ha previsto forti tagli alle strutture ospedaliere pubbliche della provincia di Verona con ridimensionamento dei piccoli ospedali fino alla soppressione di alcuni di essi. Per l'ospedale di Isola della Scala venne stabilito che esso è una "Struttura a vocazione territoriale composta da Ospedale di Comunità con 50 posti letto, Centro Sanitario Polifunzionale con attività ambula-

toriale polispecialistica, e punto di primo intervento ." (Deliberazione n° 68 del 18-6-2013 del Consiglio Regionale e n°2122 del 19-11-2013 della Giunta). Tale provvedimento è stato confermato dagli organi regionali predetti nel mese di febbraio 2018. Purtroppo tale promessa è stata disattesa in quanto, nella realtà, sono stati eliminati gradualmente e trasferiti altrove i vari reparti ospedalieri prima esistenti e ridotti al lumicino i servizi specialistici, senza l'attivazione di ciò che era stato formalmente deliberato dalla Regione, con gravi disagi per la popolazione di Isola e dei paesi vicini.

L'infamia più grande è la soppressione del pronto soccorso diurno e

notturmo senza l'attivazione del punto di primo intervento programmato. La gente assiste sbitognata ed incredula all'esistenza di fabbricati ospedalieri ancora funzionali che hanno fornito preziosi servizi sanitari da epoca immemorabile, ma che sono da mesi chiusi. L'attività frenetica della FEVOSS e delle ambulanze condotte da volontari non basta a colmare il vuoto venutosi a creare. Da notare che l'ospedale di Isola ha sempre goduto di efficienza e di grande stima nel basso veronese centrale con pazienti provenienti anche dalla città e dal mantovano. Esso ha potuto anche supplire con onore alla chiusura decennale di quello di Villafranca a seguito del noto incendio. Nella funesta situazione che ora si è venuta a creare, la popolazione indignata si chiede che cosa di concreto hanno fatto l'attuale Sindaco di Isola della Scala e la sua amministrazione comunale per far ripartire il nostro ospedale. Quali accordi ha trattato con la Regione il nostro primo cittadino, che per legge è anche il principale responsabile della salute del suo Comune? Quali proposte realistiche sono state fatte da entrambe le parti? Perché nella provincia di Verona alcuni Comuni dotati di strutture ospedaliere dismesse hanno potuto ottenere il ripristino parziale di servizi sanitari ed Isola no? Un esempio per tutti: nel Comune di Bovolone il Sindaco si è attivato concretamente, ha informato sempre anche a mezzo stampa la popolazione, ha messo a disposizione del suo ospedale uno stanziamento del bilancio comunale ed ha ottenuto dalla Regione la ri-



Una veduta interna dell'ospedale di Isola della Scala

PAMPURO Un paese in festa per San Gaetano

L'annuale sagra si svolgerà dal 2 al 7 agosto



Torna puntuale in agosto la "Sagra de' Pampuro", come viene comunemente definita, la festa che ricorda San Gaetano da Thiene, il protettore della piccola frazione veronese posta sulla provinciale che da Bonferraro porta a Villimpenta. Le manifestazioni, curate dalla Pro loco, si terranno nel cortile delle ex scuole elementari, con Luna park e pesca di beneficenza, dove è stato allestito anche un grande stand gastronomico, con centinaia di posti a sedere, per gustare i patti tipici della cucina locale: risotto con tastasà e anitra, lasagne con anitra, pasticcio e arrosto di anitra e altre specialità. Tutte le sere musica con orchestre, inoltre venerdì 2 agosto XIII Afroraduno con il d.j. Marco e la VIII edizione della "Moto concentrazione" aperta a tutti i tipi di moto, entrambe le manifestazioni con inizio alle 18 (in caso di maltempo rinviate a lunedì 6 agosto). Informazioni allo 045 7320020. A chiusura delle manifestazioni mercoledì 7, alle 10 messa concelebrata dagli ex parroci della parrocchia di Pampuro, a seguire solenne processione con la statua del santo protettore S. Gaetano da Thiene.

(l.f.)

BAR OSTERIA
"LA CASA DEL VINO"
da Gianni e Albertina
LOCALE CLIMATIZZATO
PAMPURO - Sorgà (VR)
☎ 045 7320020
www.lacasadelvinoampuro.it

"Se vuoi bere di fino e fare uno spuntino vieni in taverna, "La casa del vino" vi propone anche trippe, baccalà e tante altre specialità!"
Vasto assortimento formaggi
•CHIUSO IL LUNEDÌ•

presa del suo nosocomio. Non resta che lodare la tempestività e la solerzia del sindaco bovolonese ma biasimare l'inerzia dei nostri amministratori comunali sullo scottante problema. Chiediamo che il nostro Sindaco convochi finalmente una pubblica assemblea per informare i cittadini sulla realtà e sul destino del nostro ospedale. Da ultimo, molti si chiedono perché, se il nostro Comune ha scarsità di risorse, non vengono coinvolti i privati e l'Ente Fiera affinché si trovino i fondi da destinarsi alla parziale rimessa in funzione dell'ospedale? A questo punto è amaro constatare che tutte le dichiarazioni espresse dal Sindaco tramite gli organi di stampa in questi ultimi anni sul destino del nostro ospedale sono state finora smentite dalla realtà con un nulla di fatto. A pagarne il prezzo sono tutti i cittadini di Isola della Scala e dei paesi limitrofi.

Mario Carli, Luigi Rossi, Oreste Tinto, Anna Turri, Carlo Bonfante, Maddalena Salgarelli, Eraldo Osti, Francesco Pavan, Luciana Bissoli, Agostino Polato, Nereo Destri, Angelo Perina; seguono altre firme.

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71
www.lavocedelbassoveronese.com
e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087
e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € 12,00

LA TUA AGENZIA VIAGGI DI FIDUCIA

PICCADILLYVIAGGI

PICCADILLY VIAGGI

PICCADILLYVIAGGI

CON ACCOMPAGNATORE DALL'ITALIA



TOUR STATI UNITI NEW ENGLAND D'AUTUNNO

Foliage, Balene e Streghe

6 giorni/ 4 notti - **Partenza 8 Ottobre 2019**

Volo intercontinentale Italia/Boston/Italia • Trasferimenti da/per l'aeroporto • Accompagnatore dall'Italia • Sistemazione in hotel di categoria Turistica • Pasti: 4 prime colazioni, 2 cene in ristorante, 1 pranzo a base di aragosta • Visite guidate e ingressi come da programma • Crociera per l'avvistamento delle balene.

da € 2.099

CON ACCOMPAGNATORE DALL'ITALIA



TOUR STATI UNITI THANKSGIVING A NEW YORK

Festa Del Ringraziamento

6 giorni/ 4 notti - **Partenza 26 Novembre 2019**

Volo intercontinentale Italia/ New York/ Italia • Trasferimenti da/per l'aeroporto • Accompagnatore dall'Italia • Sistemazione in hotel di categoria Turistica • Pasti: 4 prime colazioni, 3 cene in ristoranti famosi, 1 cena celebrativa di Thanksgiving • Visite guidate e ingressi come da programma.

da € 1.779

CON ACCOMPAGNATORE DALL'ITALIA



TOUR STATI UNITI CAPODANNO A NEW YORK

Festeggia il Capodanno a Times Square

6 giorni/ 4 notti - **Partenza 30 Dicembre 2019**

Volo intercontinentale Italia/ New York/ Italia • Trasferimenti da/per l'aeroporto • Accompagnatore dall'Italia • Sistemazione in hotel di categoria Turistica • Pasti: 4 prime colazioni, 1 cena in ristorante tipico americano • Visite guidate e ingressi come da programma • Biglietti della metropolitana.

da € 1.999



TOUR CINA PANDA TOUR

Alla scoperta di Guizhou e Sichuan

9 giorni/ 7 notti

Partenze **6, 13 Agosto/ 10 Settembre/ 29 Ottobre/ 19 Novembre/ 3 Dicembre**

Volo aereo Neos Milano/ Guiyang/ Milano • Trasferimenti da/per aeroporto • Treno veloce da Guiyang a Chengdu e da Chongqing a Guiyang • Sistemazione in hotels di categoria 4 stelle • Trattamento di PENSIONE COMPLETA • Escursioni e visite guidate come da programma • Ingressi nei siti indicati • Guide locali parlanti italiano • Assistenza 24h/7 in italiano.

da € 1.199

SPECIALE PARTENZA DI CAPODANNO



TOUR CINA CINA STORICA

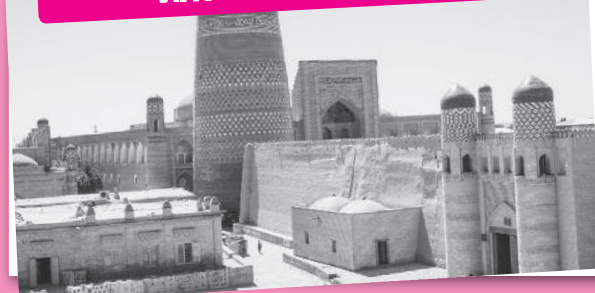
Pechino - Grande Muraglia - Luoyang - Dengfeng - Xi'an - Shanghai - Suzhou

11 giorni/ 9 notti - **Speciale Partenza di Capodanno: 29 Dicembre**

Volo aereo Italia/ Cina/ Italia • Sistemazione in hotels di categoria 4 stelle • Trattamento di PENSIONE COMPLETA • Tutti i trasferimenti da/per aeroporto (e stazioni ferroviarie) • Volo interno da Xi'an a Shanghai • Treno in seconda classe da Pechino a Luoyang e da Dengfeng a Xi'an • Escursioni e visite guidate come da programma • Ingressi nei siti indicati • Guide locali parlanti italiano • Assistenza 24h/7 in italiano.

da € 2.285

VIAGGIO DI GRUPPO



TOUR UZBEKISTAN SULLA VIA DELLA SETA

Khiva - Bukhara - Samarcanda - Tashkent

Dal **15 al 22 Ottobre 2019** - VOLI DI LINEA DA VERONA - ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA

Utatviaggi
passione per il mondo

PICCADILLY VIAGGI IN COLLABORAZIONE CON UTAT VIAGGI
www.utat.it - www.facebook.com/UtatViaggi

Per informazioni e prenotazioni:

PICCADILLY VIAGGI: ISOLA DELLA SCALA - Via C. Battisti 21/c - Tel. 045 6630540 r.a. - Fax 045 6630552